



UN ANNO DI PRESIDENZA

Carissimi amici e benefattori, è già trascorso un anno da quando mi avete chiamato a guidare l'Associazione.

E' stato un anno molto impegnativo, ma con il vostro sostegno ed entusiasmo, mi è bastato per entrare nel meccanismo della complessa organizzazione. E' vero che in parte già conoscevo stando a fianco di Padre Arturo, ma un conto è conoscere stando accanto a chi fa, altro invece è agire in prima persona.

Molto utili sono stati i due viaggi missionari; in Sierra Leone prima e in Venezuela e Perù poi, paesi dove adesso la nostra Associazione è maggiormente impegnata.

Mi sono reso conto delle primarie necessità da prendere in considerazione, lo svolgimento dei lavori, l'impegno, la trasparenza che i responsabili nei vari paesi mettono perché tutto venga realizzato nel miglior modo.

E' stato un anno in cui abbiamo realizzato molte cose e altre ne sono state programmate, come potete notare in questo notiziario nell'articolo "I momenti più importanti di un anno impegnativo".

In questo tempo la nostra Associazione è cresciuta; sono aumentati i collaboratori, avete continuato a inviare i vostri contributi e di nuovi ne sono giunti, sono aumentate le adozioni a distanza.

Tutto questo non fa che riempirci di gioia e a spingerci a fare ancora di più per il bene di tanti bisognosi.

Ma certamente l'avvenimento più importante per noi è stato il gemellaggio a tre voluto dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana per lo sviluppo dei paesi dell'Africa che vede coinvolte la nostra Associazione, il Comune di Castiglion Fiorentino e il Distretto Koinadugu in Sierra Leone che ci permetterà di realizzare numerosi progetti riguardanti la salute, lo sviluppo agrario e le comunicazioni.

Concludo assicurando preghiere per voi, le vostre famiglie e vi auguro un felice Anno Nuovo con la speranza di ritrovarci il prossimo gennaio a raccontarci tante altre opere realizzate a favore dei più poveri

Don Giuliano

Il 2008 della Solidarietà

I momenti più importanti di un anno impegnativo

Ripercorriamo le tappe di un anno impegnativo ed importante per la nostra Associazione: tante le nuove sfide e i progetti da portare avanti.

Il 2008 è iniziato con un gesto davvero bello, compiuto dal cittadino sierraleonese **Peter Bayouku Konteh**, nostro referente per i progetti in quel paese: dopo 15 anni passati in Italia a costruire alleanze e collaborazioni per aiutare il suo paese, uno dei più poveri

del mondo, è tornato dal **4 gennaio** a vivere tra la sua gente, per guidare la ricostruzione e lo sviluppo nel distretto del Koinadugu. E' stato un gesto bellissimo di cui hanno parlato televisioni e giornali nazionali, una scelta di grande valore umano e cristiano fatta da una persona di eccezionali capacità, determinazione e volontà, che molto potrà fare per il suo popolo.

A **Febbraio** l'Associazione rinnova il suo Consiglio Direttivo: è scontata la riconferma del Presidente Don Giuliano Faralli che da poco aveva accettato l'incarico, ed anche il Consiglio stesso rimane più o meno lo stesso. Di



Don Giuliano Faralli visita un Villaggio della Sierra Leone

nuovo c'è la nomina di molti collaboratori dell'Associazione, che ha stabilito di coinvolgere in maniera permanente più figure, con particolare riferimento a coloro che possono impegnarsi nelle missioni.

A **Marzo** si decide di intitolare il nuovo centro scolastico materno ed elementare di Sullana (Perù), avviato da più di un anno, alla figura del nostro

Fondatore Padre Arturo Buresti: il Centro è ad oggi il nostro progetto più importante, in una terra alla quale Padre Arturo ha dato e ricevuto molto, dove c'è una delle più importanti missioni dei Padri Maristi in America Latina.

Ad **Aprile** la prima missione dell'Associazione in Sierra Leone, un paese nel quale da tre anni abbiamo investito molto in importanti progetti: il Centro sanitario di Yagala, l'attrezzatura tecnica e sanitaria, la scuola elementare di Kayagobay e dove è in procinto una missione di medici castiglionesi.

Il Presidente Don Giuliano Faralli, Alessandro Bennati e Michela Baldi sono i primi a vedere di persona la miseria di questa popolazione ma anche il suo calore, la sua riconoscenza e la grande concretezza dei progetti attuati e di quelli che si potranno fare.

A **Maggio**, poche settimane dopo, sono i medici Dott. Peiman Nazerian, Dott. Ferruccio Sereni e Dott. Fabio Fabianelli a recarsi in Sierra Leone per effettuare il loro volontariato medico, curare donne, bambini e malati, fare formazione al personale medico locale, mettere le basi per un progetto duraturo di cooperazione sanitaria. La missione dei medici è di grande utilità per l'ospedale Distrettuale di Kabala e per la popolazione.



Dopo che la notizia della loro presenza viene annunciata alla radio locale giungono persone per farsi visitare addirittura dalla vicina Guinea. Le due missioni vengono documentate e diffuse nelle settimane successive, facendo prendere consapevolezza alla nostra gente delle condizioni di vita del popolo sierraleonese.

A **Giugno** si comincia a delineare bene il profilo del libro che verrà pubblicato e dedicato alla figura di Padre Arturo Buresti: giungono e sono in preparazione molti contributi di grande interesse, dall'Italia e dall'estero. Purtroppo il libro non verrà edito entro la fine dell'anno.

In estate Luca ed Elisa, due giovani aretini che non hanno conosciuto Padre Buresti ma che si sono appassionati alla



Elisa Biondini gioca con i bambini Peruviani

Sua opera, si propongono per una missione in Perù, una sorta di vacanza alternativa. Ne ricaveranno una bellissima esperienza.

A **Settembre** il Comune di Castiglion Fiorentino, in accordo con la nostra Associazione, propone alla

Comunità Europea un progetto di gemellaggio con il Distretto di Koinadugu, in Sierra Leone, nell'ambito di un'azione europea di sostegno ai processi di sviluppo in Africa. Il progetto verrà approvato e comunicato al Comune il **15 Ottobre** 2008.

Nello stesso mese di **Ottobre** l'Associazione lancia il progetto in memoria di Chiara Polidori, giovane Castiglionesi morta un anno fa a seguito di un incidente; un progetto a cui la famiglia, gli amici e molte associazioni del territorio tengono molto. Verrà costruita una scuola materna in Sierra Leone, intitolata a Chiara. Nel mese di **Ottobre** è pronto anche lo stendardo dell'Associazione realizzato da Benedetta Parachini, un'opera molto espressiva e ricca di colori. L'Associazione rinnova pubblicamente il suo ringraziamento a Benedetta.

Nel mese di **Novembre**, il giorno 14, viene stipulato il gemellaggio tra il Comune di Castiglion Fiorentino e il Distretto del Koinadugu, con il partenariato della nostra Associazione. Un gemellaggio a tre per sviluppare la solidarietà verso il popolo di questo distretto, che detiene tanti tristi primati: mortalità infantile, incidenza dell'AIDS, mortalità delle donne partorienti, indice di sottosviluppo, analfabetismo. Il **16 Novembre** viene ricordato solennemente il primo anniversario della morte di Padre Arturo Buresti, con una Messa officiata dal Vescovo, con l'intitolazione della piazza antistante la Chiesa a cura delle autorità comunali e con un ritrovo conviviale nei nuovi locali del Circolo Anspi di Manciano.



Il **19 Novembre** il Presidente Don Giuliano, il Tesoriere Enzo Masi e la benefattrice Anna Maria Stevenazzi partono in Missione per il Perù ed il Venezuela. La prima tappa sarà a Valencia (Venezuela) di cui è responsabile Padre Anthony O' Connor.

Il viaggio prosegue per le tradizionali mete peruviane: da Lima a Sullana, ed è l'occasione per prendere atto dell'ottima organizzazione degli aiuti inviati alle missioni condotte dai Padri Maristi

La missione termina il **4 Dicembre**. Nello stesso mese si stabilisce di acquistare un ecografo per l'ospedale distrettuale di Kabala, in Sierra Leone, mentre i medici castiglionesi cominciano a programmare la prossima missione, che avrà luogo nel 2009 la stipula del gemellaggio stimola anche l'impegno del **Rione di Porta Romana**, che ha promosso una raccolta di orologi per la popolazione sierraleonese. Secondo il Presidente del distretto l'orologio è un elemento importante per dare il senso della vita e delle varie fasi della giornata, e intende darne uno ad ogni famiglia.

Il Santo Natale chiude un altro anno di solidarietà; resta ora solo da impegnarsi e lavorare perché il 2009 faccia fiorire i semi gettati con rinnovato entusiasmo, volontà e generosità.

